

Area: Personale non dirigente

Materia: Contrattazione collettiva integrativa relativa alla destinazione in via preventiva delle risorse per il salario accessorio 2023

Data : 1 agosto 2023

ACCORDO SULLA DESTINAZIONE IN SEDE PREVENTIVA DELLE RISORSE PER IL SALARIO ACCESSORIO PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'ANNO 2023

L'Amministrazione della Regione Toscana rappresentata da:

.....

e le **Rappresentanze Sindacali** composte da:

per la R.S.U. Regione Toscana

.....

.....

.....

per le Organizzazioni Sindacali Regionali di categoria:

CGIL – F.P.

CISL – F.P.

UIL – F.P.L.

CSA

Le Parti, riunite in data 1 agosto 2023, concordano la sottoscrizione del seguente Accordo:

ACCORDO SULLA DESTINAZIONE IN SEDE PREVENTIVA DELLE RISORSE PER IL SALARIO ACCESSORIO PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'ANNO 2023

A) Quantificazione delle risorse

Il fondo per le risorse decentrate dell'anno 2023 è stato quantificato dall'Amministrazione in sede preventiva in euro 34.701.946,97 di cui € 6.384.420,88 sono costituiti da somme del fondo 2022 non utilizzate e rinviate al 2023. Su tale importo, con il decreto dirigenziale n. 16534 del 27.07.2023 l'amministrazione ha operato un accantonamento temporaneo dell'importo di € 2.077.138,64 corrispondente all'incremento del fondo, ai sensi dell'articolo 4 della legge 23/2023 con il decreto dirigenziale n. 12137 del 7.6.2023. Tale accantonamento si è reso necessario in esecuzione del mandato fornito nella seduta della Giunta regionale del 24.7.2023, a seguito della deliberazione n. 165/2023/PARI della Corte dei Conti -Sezione di controllo per la Toscana, con la quale la Corte ha provveduto alla parifica del Rendiconto della Regione Toscana per l'esercizio 2022 ad esclusione dei capitoli di spesa nn. 71120 "retribuzione personale supporto organi politici GR - M/P 0101" e 13114 "retribuzione personale supporto organi politici CR - M/P 0101" relativi agli impegni afferenti a detto incremento, per € 2.077.138,64. Avverso tale deliberazione della Corte dei Conti nella seduta della Giunta regionale del 24.7.2023, è stato altresì conferito mandato all'Avvocatura regionale di procedere alla presentazione di ricorso. La somma pertanto è accantonata e resa temporaneamente indisponibile alla contrattazione e sarà nuovamente resa disponibile alla contrattazione in caso di esito favorevole del contenzioso che sarà attivato dall'Amministrazione.

All'importo di quantificazione del fondo si sommano le risorse relative alla retribuzione accessoria degli incarichi di elevata qualificazione (ex posizione organizzativa), quantificate in complessivi € 8.427.650,96 e formate dalle seguenti risorse:

- € 7.590.064 risorse destinate nell'anno 2017 alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative ai sensi dell'art. 67, comma 1 del CCNL 2016-2018;
- € 217.900 che, con accordo del 31.07.2019 ai sensi dell'art. 7 comma 4, lett. u) del CCNL 2016-2018, è stato destinato alla retribuzione accessoria delle posizioni organizzative a fronte di una corrispondente riduzione delle risorse decentrate necessaria al rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, al fine di realizzare il riequilibrio della retribuzione accessoria delle posizioni organizzative trasferite presso la Regione Toscana in attuazione della l.r. 22/2015.
- € 129.600 che, come previsto dall'art. 8 paragrafo 8.4 del CCI sottoscritto in data 20.12.2019, sono destinate, a fronte di una corrispondente riduzione delle risorse decentrate necessaria al rispetto del limite di cui all'art. 23 comma 2 D.Lgs 75/2017, all'incremento della retribuzione di posizione e di risultato delle p.o. di terzo livello a partire dal 01.01.2020;
- € 397.500 che, come previsto dall'art. 8, paragrafo 8.2 del citato CCI, sono destinate per gli anni 2020-2022, a fronte di una corrispondente riduzione delle risorse decentrate necessaria al rispetto del limite di cui all'art. 23 comma 2 D.Lgs 75/2017, al rafforzamento del presidio delle funzioni acquisite ai sensi della l.r. 22/2015; la loro

destinazione al finanziamento delle posizioni organizzative è stata confermata anche per gli anni successivi in sede di accordo sottoscritto il 03.08.2022;

- € 46.293,48 risorse di cui all'art. 79 comma 3 CCNL 2019-2021;
- € 46.293,48 risorse di cui all'art. 79 comma 5 CCNL 2019-2021 – risorse una tantum.

QUANTIFICAZIONE IN VIA PREVENTIVA DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DELL'ANNO 2023		
Risorse aventi carattere di certezza e stabilità		
Descrizione		Importo
Art. 79, comma 1 lett. a)	Art. 67, comma 1 CCNL 2016-2018	23.626.935,00
	a detrarre: art. 7, c. 4, lett.u) CCNL 2016-2018 importo destinato alle P.O.	-745.000
	Art. 67, comma 2 lett. a	204.672,00
	Art. 67, comma 2 lett. b	285.119,00
	Art. 67, comma 2 lett. c	277.570,92
	Art. 67, comma 2 lett. e	5.173.989,00
	Totale art. 79 comma 1 lett. a)	28.823.285,92
Art. 79, comma 1 lett. b)		276.230,50
Art. 79, comma 1 lett. d)		423.199,92
Art. 79, comma 1 bis		673.292,93
TOTALE risorse stabili		30.196.009,27

Oneri a carico del bilancio della regione		
Descrizione		Importo
Finanziamento indennità di comparto quota art.33, c.4 lett. a) CCNL 22.01.2004		179.607,07

Risorse variabili		
Descrizione		Importo
Art. 79, comma 2 lett. b) CCNL 2019-2021		490.472
Art. 79 comma 3 CCNL 2019-2021		187.179,37
Art. 79, comma 5		739.640,37
Art. 79, comma 2 lett. d) CCNL 2019-2021 - residui anno precedente		6.384.420,88
TOTALE risorse variabili		7.801.712,62

Decurtazioni del fondo

Descrizione	Importo
Riduzioni del fondo (l.r. 27/07, delibera G.R. 766/2008)	-204.273
Riduzione del fondo CCDI 11.09.2008	-328.230
riduzioni del fondo (accordo 20.07.2016)	-213.737
Decurtazioni art. 9 comma 2 bis d.l. 78/2010 anni 2011-2014	-1.200.548
Decurtazioni del fondo/parte fissa - limite 2016 (art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017)	-1.528.593,99
TOTALE decurtazioni	-3.475.381,99

TOTALE RISORSE PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	34.701.946,97
---	----------------------

Tabella 1

Con riferimento alla quantificazione delle risorse di cui alla tabella 1, le Parti danno atto che:

1. nell'ammontare delle risorse stabili confluiscono:

- Art. 79 comma 1 lett. a) CCNL 2019-2021 per un ammontare complessivo di €28.823.285,92 a sua volta composto da:
 - €23.626.935,00 ex art. 67 CCNL 2016-2018. Unico importo consolidato al netto delle risorse destinate nell'anno 2017 alle posizioni organizzative;
 - sono portate in riduzione le risorse che con l'accordo sottoscritto il 31.07.2019 e con il CCI sottoscritto il 20.12.2019 sono destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative per un totale di € 745.000 (€ 217.900+129.600+397.500);
 - € 204.672 in applicazione dell'art 67, comma 2, lett. a) (€ 83,20 per ciascuna unità di personale destinatario del CCNL di categoria in servizio al 31.12.2015);
 - € 285.119,00 Art. 67 comma 2 lett. b) CCNL 2016-2018 - differenze tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali;
 - € 277.570,92 a titolo di RIA in godimento del personale cessato dal servizio negli anni 2017-2022 (art. 67, comma 2, lett. c) CCNL 2016-2018);
 - € 5.173.989,00 – risorse ex art. 67 comma 2 lett. e) CCNL 2016-2018, relativi all'applicazione dell'art. 1 comma 800 della l. 205/2017
- Art. 79 comma 1 lett. b) CCNL 2019-2021: € 276.230,50 - un importo, su base annua, pari a € 84,50 per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio alla data del 31.12.2018;
- Art. 79 comma 1 lett. d): € 423.199,92 - un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 del CCNL 2019-2021 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali
- Art. 79 comma 1 bis CCNL 2019-2021: € 673.292,93 - quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1;

2. Nell'ammontare delle risorse variabili dell'anno 2023, sono computati:

- € 490.472 corrispondenti all'1,2% del monte salari dell'anno 1997 – art. 79 comma 2 lett. b) CCNL 2019-2021;
 - € 187.179,37 importo corrispondente allo 0,22% del monte salari 2018, quota relativa al fondo risorse decentrate – art. 79 comma 3 CCNL 2019-2021;
 - € 739.640,37 – art. 79 comma 5 CCNL 2019-2021: incrementi di cui al comma 1 lett. b) dell'art. 79 CCNL 2019-2021 di competenza degli anni 2021 e 2022 e gli importi di cui al comma 3 dello stesso art. 79 di competenza dell'anno 2022,
 - € 6.384.420,88 corrispondenti alle somme del fondo 2022 – parte stabile – non utilizzate e rinviate al 2023, sulle quali l'amministrazione ha disposto l'accantonamento temporaneo sopra descritto, pari a € 2.077.138,64.
3. Risorse a carico del bilancio per € 179.607,07 a titolo di quota per il finanziamento dell'indennità di comparto;
4. Decurtazioni del fondo: relativamente all'applicazione dell'art. 33 del D.L. 34/2019 convertito con modificazioni dalla legge 58/2019 (c.d. "Decreto crescita"), che prevede l'adeguamento in aumento o in diminuzione del limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 in funzione della variazione del personale dell'anno di riferimento rispetto al personale al 31.12.2018 (garantendo la salvaguardia del limite originario qualora il personale in servizio nell'anno di riferimento sia inferiore al personale in servizio al 31.12.2018), per l'anno 2023 si stima non ricorrano le condizioni per l'adeguamento in aumento del limite ed è confermato il "valore storico" dello stesso: si rinvia in ogni caso alla sede consuntiva per ulteriori valutazioni sui dati a saldo relativi all'anno 2023 . Pertanto, sulla base del valore storico del limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 la decurtazione per l'anno 2023, calcolata con i criteri già definiti con circolari RGS 12/2011 e 12/2016 per l'applicazione dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 e dell'art. 1 comma 236 della legge 208/2015, ammonta a € 1.528.593,99.

B) Destinazione delle risorse

Le Parti concordano:

- a. di destinare al fondo delle progressioni economiche all'interno delle aree l'importo di € 10.419.534,85. Tale importo è aggiornato con le somme del CCNL 2019-2021 e include € 951.697 che, con l'accordo sottoscritto in data 29.03.2023 sono stati destinati all'effettuazione di nuove progressioni economiche all'interno delle categorie con decorrenza 01.01.2023;
- b. di destinare al fondo di produttività 2023 risorse pari a € 9.983.903 da destinare al pagamento della produttività del primo e del secondo semestre 2023, nelle quote di premialità equivalenti a quelle dei due semestri 2022. Tale importo include le risorse di cui all'art. 79 comma 2 lett. b) CCNL 2019-2021 per un importo di 490.472 e le risorse stabili dell'anno 2022 non utilizzate e rinviate all'anno 2023, per un importo di € 4.307.282,24. Tale importo include anche le risorse di cui all'art. 79 comma 3 per un ammontare di € 187.179,37, nonché le risorse di cui all'art. 79 comma 5 per un ammontare di € 739.640,37. Le risorse del fondo di produttività sono ripartite tra tutti i dipendenti dell'amministrazione regionale aventi titolo secondo le risultanze del

sistema di valutazione e sulla base dei criteri definiti dalla Regione per i propri dipendenti;

- c. di destinare alla differenziazione del premio individuale di cui all'art. 81 del CCNL 2019-2021, risorse pari a € 13.000, da utilizzarsi secondo quanto previsto all'art. 10 del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana per il triennio 2019-2021 del 20.12.2019 (d'ora in poi anche CCI);
- d. di destinare anche per l'anno 2023 alle indennità di condizioni lavoro € 156.100, secondo quanto previsto all'art. 3 dell'accordo integrativo del CCI sottoscritto il 04.08.2020;
- e. di destinare alle indennità per specifiche responsabilità e staff risorse per complessivi € 2.527.400, secondo quanto previsto all'art. 6 del CCI sottoscritto in data 20.12.2019, all'art. 3 dell'accordo integrativo del CCI sottoscritto in data 04.08.2020, dell'art. 2 dell'accordo integrativo del CCI sottoscritto il 22.12.2020 e dell'art. 3 dell'accordo integrativo del CCI sottoscritto il 30.12.2021 e dell'accordo integrativo del CCI sottoscritto il 03.08.2022;
- f. di rinviare a successivo accordo la destinazione delle ulteriori risorse stabili disponibili all'interno del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2023 pari a € 7.198.408,59.
- g. di stabilire che per l'anno 2023 vengano destinate alla retribuzione di risultato delle posizioni di elevata qualificazione risorse sufficienti ad assicurare a tutti gli incaricati quote di retribuzione di risultato pari al 20% della retribuzione di posizione in godimento, ferma restando la possibilità di procedere in sede consuntiva all'incremento di almeno un altro 5% in coerenza con quanto previsto all'art. 10.1.2 del CCI del 20.12.2019 e in funzione della disponibilità di risorse, all'attribuzione di un'eventuale maggiorazione del premio individuale secondo quanto previsto all'art. 10.3.5 del citato CCI. Le risorse destinate agli incarichi di elevata qualificazione includono le somme di cui all'art. 79 comma 3 e art. 79 comma 5 CCNL 2019-2021 per un ammontare complessivo di € 92.586,96.

Nella tabella seguente sono riepilogate le destinazioni stimate a preventivo, a valere sulle risorse per il salario accessorio 2023:

FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DELL'ANNO 2023 – QUANTIFICAZIONE PREVENTIVA	
ISTITUTO	Importi a consuntivo
Progressioni economiche all'interno delle aree	10.419.535
Indennità di comparto	1.851.798,74
Indennità varie (turno, reperibilità etc)	390.000
Indennità condizioni di lavoro, (-ex indennità di disagio, ex indennità maneggio valori)	156.100
Indennità per specifiche responsabilità e indennità direzione e staff	2.527.400
Compensi di produttività	9.983.903
Differenziazione del premio individuale	13.000
Compensi per patrocinio legale	84.663

Accantonamento temporaneo	2.077.138,64
Risorse da destinare	7.198.408,59
TOTALE	34.701.946,97

Tabella 2

Le risorse oggetto di accantonamento ai sensi del decreto dirigenziale n. 16534/2023, pari a € 2.077.138,64 saranno rese nuovamente disponibili alla contrattazione, in caso di esito favorevole del contenzioso che sarà attivato dall'Amministrazione avverso la deliberazione n. 165/2023/PARI della Corte dei Conti -Sezione di controllo per la Toscana.

Le parti danno atto che l'efficacia del presente accordo è subordinata all'esito positivo del controllo da parte dell'Organo di revisione e alla deliberazione della Giunta Regionale di autorizzazione alla sottoscrizione.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

L'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali si impegnano a promuovere concretamente fin da subito l'utilizzo di tutti gli istituti contrattuali possibili che consentano l'incremento del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente in deroga al limite previsto dall'art. 23, comma 2 D.lgs. 75/2017 sulla base di consolidati orientamenti formulati sia in sede ministeriale (a titolo esemplificativo, circolare MEF-RGS n. 16/2012 e nota MEF a Regione Lombardia n. 257831 del 18.12.2018) e/o giurisprudenziale (Corte dei Conti sezione Autonomie n. 23/2017/QMIG e Corte dei Conti sezione Lombardia n. 111/2022/PAR); tra questi istituti di possibile alimentazione del fondo, si richiamano a titolo esemplificativo e non esaustivo: i risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16 DL n. 98/2011 (cd. "piani di razionalizzazione"), le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 L. 449/1997, risorse etero finanziate quali ad esempio quelle provenienti dai fondi UE, etc.



CSA regioni Autonomie Locali

Dato atto che la CGIL Funzione Pubblica Regionale Toscana e la UIL FPL Toscana

Centro, hanno promosso un contenzioso dinanzi al TAR della Toscana, RG n 110/2023, in ordine alla corretta determinazione in via preventiva del Fondo delle risorse decentrate; dato atto altresì che ricorso con uguale oggetto è stato promosso al TAR della Toscana dalla CISL Funzione pubblica Toscana e da CSA Regioni Autonomie locali – RG 120/2023; si chiarisce che in alcun modo la sottoscrizione del presente accordo, nel cui testo peraltro i giudizi pendenti sono espressamente citati, costituisce rinuncia ai ricorsi medesimi, né acquiescenza alla quantificazione avvenuta con Decreto Dirigenziale n. 24784 del 14/12/2022 e agli atti ad esso presupposti o conseguenti.

Nelle more dei giudizi al TAR, è intervenuto il Decreto n.16534 del 27/07/2023 di "Quantificazione in via preventiva delle risorse per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente per l'anno 2023" con il quale l'Amministrazione ha operato l'accantonamento temporaneo dell'importo di € 2.077.138,64 sul salario accessorio del personale non dirigente nell'ambito delle risorse residue del fondo 2022, riportate all'anno 2023, atto che ci riserviamo di impugnare nelle sedi competenti.

La fattibilità del presente accordo è compatibile ed indipendente dall'esito dei giudizi dinanzi al TAR della Toscana, le risorse oggetto della decurtazione effettuata con il Decreto Dirigenziale n. 24784/2022, in caso di esito positivo del giudizio, dovranno tornare sul Fondo delle risorse decentrate e saranno utilizzate per gli istituti previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, senza che il presente accordo ne risulti in alcun modo inficiato.

Altresì con riferimento al Decreto Dirigenziale n.16534 del 27/07/2023 si ribadisce che la sottoscrizione del presente accordo non costituisce accettazione e/o acquiescenza di tale quantificazione e all'esito del giudizio presso le sezioni riunite della Corte dei Conti le risorse rese non disponibili da detto Decreto n.16354 dovranno essere rese disponibili per la contrattazione.

Firenze, 1° agosto 2023

Fp Cgil Toscana

Fulvia Damiani

Uil FPL Toscana A.V. Centro

Flavio Gambini

FP CISL Toscana

Raffaella Comodo

CSA Regione Autonomie locali

Egidio Pucci